



Penitenziari

COORDINAMENTO SINDACALE PROVINCIALE UNITARIO DI LODI

Lodi, Lì 19 giugno 2013

Al PRAP A.P. della Lombardia
(Dott. Aldo FABOZZI)
MILANO

E,p.c.
Alla Direzione della Casa Circondariale
(Dott.ssa Stefania MUSSIO)
L O D I

Alle Segreterie OO.SS. Regionali e Nazionali
L O R O S E D I

Oggetto: DICHIARAZIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE E CONTESTUALE RICHIESTA DEL TAVOLO SUPERIORE.

In data odierna, le scriventi OO.SS., convocate dalla Direzione della Casa Circondariale di Lodi per la trattazione del PIL, chiedevano alla P.P. di riprendere la trattativa dal punto in cui si era arenata la riunione precedente (del 03/06/2013), ossia dalla previsione del lavoro straordinario nei posti di servizio a carica fissa non articolati h 24, ciò non previsto dall'AQN vigente; in merito a questo punto, dinanzi alle dichiarazioni delle OO.SS. che facevano presente che vi era una delibera della commissione arbitrale sulla contrattazione dell'art. 8 del PIL di Como, che determinava la riapertura dei punti già approvati nelle riunioni precedenti a maggioranza delle OO.SS., visto che l'accordo non era chiuso, la P.P. dichiarava sul verbale del 03/06/2013 che avrebbe posto un quesito agli Uffici Superiori sulla possibilità o meno di riaprire un confronto sul quale si è già espressi e raggiunto un accordo, proponendo la chiusura del tavolo.

Nella riunione della data odierna, la P.P. esordiva dicendo di aver contattato il Provveditorato, il quale avrebbe confermato per le vie brevi (via telefonica), assicurando la Direzione circa la correttezza dell'operato della stessa. Nonostante il dissenso delle scriventi, la P.P. voleva a tutti i costi procedere nella trattazione dei punti successivi ed applicare quanto precedentemente contrattato, anche in mancanza della stesura finale del PIL siglato dalle parti e quindi dell'emissione del relativo articolato con i tempi previsti per l'attuazione, come peraltro previsto dagli accordi di rango superiore.

Visto il dissenso manifestato da queste OO.SS., la conseguente dichiarazione di abbandono del tavolo e dell'inizio dello stato di agitazione, nonché dell'invito a non prendere iniziative unilaterali riguardanti l'organizzazione del lavoro, la P.P. inveiva contro i singoli sindacalisti utilizzando dei termini offensivi e delegittimando le OO.SS. in riferimento allo stato d'agitazione dichiarato.

Dopo la chiusura del verbale, la P.P. in assenza di tutte le OO.SS. e nel proprio ufficio, in autonomia di potere, proseguiva arbitrariamente la verbalizzazione (vedasi la dicitura di chiusura del verbale "il tavolo si chiude alle ore 11.20").

Pertanto le scriventi OO.SS., dichiarano formalmente lo stato di agitazione, sospendendo tutte le trattative con la Direzione della Casa Circondariale di Lodi e chiedendo contestualmente l'apertura di un tavolo Superiore per la discussione del PIL entro 10 gg dalla ricezione della presente, ove il PRAP diventi garante dell'applicazione delle giuste normative contrattuali vigenti a garanzia dei diritti dei lavoratori.

Se ciò non avverrà nei tempi richiesti, verranno messe in atto tutte le forme di manifestazione e protesta previste dalla normativa vigente (sit-in presso punti strategici della città, comunicati stampa anche in riferimento a situazioni di carenza igienica circa la presenza di animali sui posti di servizio ecc. ecc.); inoltre, si comunica che verranno apposte bandiere e striscioni all'esterno dell'Istituto quale segnale permanente di dissenso con l'Amministrazione.

Si chiarisce infine che si considerano interrotte le relazioni sindacali e trattative con la Direzione della Casa Circondariale di Lodi su tutte le materie, pertanto si invita la predetta a non convocare le OO.SS., altrimenti si procederà a norma dell'art. 28 L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori).

Si rimane in attesa di urgente convocazione anche per illustrare ulteriori doglianze, distinti saluti.

SAPPe
V.S.P. Dario LEMMO
F.to

UGL/PP
S.R.A. Enzo TINNIRELLO
F.to

CISL-FNS
S.G.A. Mario TOSSI
F.to

UIL-PA/PP
S.P. Giovanni DE GIORGI
F.to